



ALLEGATO A

Bando 2020-2021 - Programma 5 per mille anno 2018-19 PROGETTI DI RICERCA DI RETE (PRR)

Tematiche:

- a) Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del polmone
- b) Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del colon-retto
- c) Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della prostata
- d) Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della mammella
- e) Progetti per implementare la cultura della Prevenzione nella Comunità (inclusi corsi ECM – FAD per operatori sanitari)

Endpoints primari:

a-d) Istituire sul territorio punti di riferimento LILT qualificati per la diagnosi precoce delle neoplasie elencate nei punti a-d; ottimizzazione dei PDTA in armonia con quanto avviene nelle strutture del SSN per contribuire a ridurre in maniera sostanziale le liste di attesa. Fare Rete con Centri di Riferimento Nazionale per la diagnosi e cura delle neoplasie di cui sopra, al fine di facilitare ed ottimizzare l'accesso dei pazienti alle procedure diagnostiche e terapeutiche anche innovative.

e) Realizzare iniziative qualificate per implementare la cultura della prevenzione Oncologica nella Comunità, rivolte agli operatori sanitari; il fine ultimo è quello di implementare le iniziative di prevenzione oncologica nel territorio con un coinvolgimento diretto della Medicina Generale, dei Presidi Sanitari Territoriali e delle Professioni Infermieristiche. Particolare attenzione sarà rivolta alle proposte progettuali qualificate di Associazioni Regionali LILT operative in territori dove sono state registrate gravi carenze organizzative e di accesso agli screening per la prevenzione delle maggiori neoplasie.

Associazioni provinciali LILT operative, afferenti alla Rete:
(Indicare le associazioni ed i responsabili referenti, dati anagrafici, recapiti)

Associazione LILT 1: LILT Milano Monza Brianza APS – ente capofila
Referente: Daniela Giangreco
0249521- d.giangreco@legatumori.mi.it

Associazione LILT 2: LILT Associazione Provinciale di Oristano ODV/Provincia di Oristano
Referente: Paola Pinna
3406109281- pinnapaola5@mail.com
Doc: lettera di adesione e scheda dati

Associazione LILT 3: LILT Associazione provinciale di Genova APS/ Provincia di Genova
Referente: Shaula Verna
3477588067- Shaula.verna@gmail.com
Doc: lettera di adesione e scheda dati

Associazione LILT 4: LILT Associazione Provinciale di Campobasso ODV/ Provincia di Campobasso
Referente: Pierangela Antonecchia
3272958440- pierangela.anto@alice.it
Doc: lettera di adesione e scheda dati

Associazione LILT 5: LILT Associazione Provinciale Lecco ETS/ provincia di Lecco
Referente: Laura Valsecchi
3492810525- laura.valse@libero.it
Doc: lettera di adesione e scheda dati

Associazione LILT 6: Associazione Provinciale Ascoli/ Provincia di Ascoli
Referente Barbara Sbrolla
3497474804- barbara.sbrolla@gmail.com
Doc: lettera di adesione e scheda dati

Associazione LILT 7: Associazione Provinciale Pescara/ Provincia di Pescara
Referente: Maria Di Domenico
3474133528
Doc: lettera di adesione e scheda dati

Associazione LILT 8: LILT Sezione Prov.le di Sassari ONLUS-ODV/Provincia di Sassari
Referente: Andrea Piana, Maria Rosaria Muroi
079229091- piana@uniss.it; 079228766- mrmuroi@uniss.it
Doc: lettera di adesione e scheda dati

Associazione LILT 9: Associazione Provinciale Catanzaro ODV/ Provincia di Catanzaro
Referente: Alessia Montuoro
3894479777- alessiamontuoro92@gmail.com
Doc: lettera di adesione e scheda dati

Associazione LILT 10: Associazione Provinciale di Bergamo/ Provincia di Bergamo

Referente: Renata Poles, Antonella Martinelli

Tel: 3284172168- renatapoles@libero.it; 3388679074- antonellamartinelli@tiscali.it

Doc: lettera di adesione e scheda progetto

Associazione LILT 11: Associazione Provinciale di Brescia/ Provincia di Brescia

Referente: Agnese Dagali

0303775471 info@legatumoribs.it

Doc: lettera di adesione e scheda dati

Strutture/ambulatori/laboratori del SSN afferenti al PRR eventualmente coinvolte specificare le strutture del SSN coinvolte, le modalità di coinvolgimento, allegare dichiarazione autorizzativa alla partecipazione al PRR redatta e firmata dalla Direzione Sanitaria dell'Ente pubblico coinvolto (indicare i responsabili coordinatori delle attività cliniche, titolo, dati anagrafici completi, recapito

- 1) Associazione Provinciale LILT Ascoli è coinvolta nella promozione della sensibilizzazione ed alla prevenzione oncologica, rafforzando l'efficacia del progetto tramite la collaborazione con le seguenti strutture/ambulatori/laboratori del SSN:
 - Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Consultorio Familiare (Dott. Vincenzo Luciani)
 - Dipartimento di Prevenzione U.O.S.D. Promozione Educazione alla Salute (PEAS) (Dott.ssa Maria Grazia Mercantili)
 - Dipartimento di Prevenzione U.O.C. SISP (Dott. Claudio Angelini)
- 2) Associazione Provinciale LILT Lecco è coinvolta nella promozione della sensibilizzazione ed alla prevenzione oncologica, rafforzando l'efficacia del progetto tramite la collaborazione con la seguente struttura del SSN:
 - ATS e Anatomia Patologica Ospedale di Lecco (Maria Luisa Livello)
- 3) Associazione provinciale LILT Oristano si impegna ad attivarsi nel coinvolgimento delle seguenti strutture/ambulatori/laboratori del SSN:
 - Servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'ATS Sardegna- Sardegna Centro
 - Ordine Professionale delle Ostetriche di CA-CI-NU-OG-OR-VS
 - Poliambulatorio Accreditato Convenzionato San Giorgio di Oristano
- 4) Associazione provinciale LILT Sassari si impegna ad attivarsi nel coinvolgimento delle seguenti strutture/ambulatori/laboratori del SSN:
 - Laboratorio di Epidemiologia molecolare, Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche, Sperimentali, Sezione di Igiene e Medicina Preventiva, Università Studi Sassari (Prof. Andrea Piana);
 - Laboratorio di Patologia molecolare, Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche, Sperimentali, Università Studi Sassari (Dott.ssa Maria Rosaria Muroni);
 - Coordinamento Consultori familiari ASSL Sassari, ATS Sardegna (n. 7 ambulatori coordinati dal Dott. Roberto Pietri);
 - Ambulatori delle UU.OO. Dermatologia, Urologia, Ginecologia della AOU di Sassari.
- 5) Associazione Provinciale LILT Catanzaro si impegna ad attivarsi nel coinvolgimento delle seguenti strutture/ambulatori/laboratori del SSN:
 - Consultori Provinciali

- Collegio interprovinciale delle Ostetriche di CZ-VV-KR
- Centro Vaccinazioni ASP CZ

Chi presenta il PRR

Esperto Coordinatore e responsabile di tutte le attività del PRR:

(Principal investigator responsabile del PRR) (Allegare curriculum vitae, dati anagrafici completi, recapito, titoli, qualifica e pregressa esperienza nell'area tematica oggetto di studio, pubblicazioni, affiliazione all'Associazione Provinciale LILT)

Prof. Marco Alloisio,

Istituto Clinico Humanitas

Responsabile dell'Unità Operativa di Chirurgia Toracica e Generale

marco.alloisio@humanitas.it

Laurea in Medicina e Chirurgia - 1976

Specializzazione in Oncologia Medica –1986

Cfr CV allegato



Firma e data
22 gennaio 2021

GRANT PROPOSAL:

Titolo del progetto e descrizione:

- Razionale
- Introduzione
- Definizione della Rete ed organizzazione logistica (utilizzare possibilmente una cartina dell'Italia per indicare in maniera grafica la distribuzione Regionale delle Associazioni LILT partecipanti al PRR).*
- Materiali e metodi
- Descrizione dettagliata del progetto, della sua finalità, delle attività previste e delle potenziali ricadute positive sul SSN (max 5 pagine).
- Eventuali risultati preliminari se presenti, e descrizione dei risultati attesi con indicazione dei tempi previsti per l'ottenimento degli end-points specifici (milestones)

max. 10 pagine totali

TITOLO:

50 sfumature di prevenzione: formazione per la Comunità

RAZIONALE

Come la recente cronaca dimostra, nonostante gli **operatori sanitari siano identificati come la fonte di informazione più importante e affidabile su come proteggersi dalle malattie prevenibili tramite vaccino¹**, dall'altra parte vi sono segmenti di tale popolazione che sono loro stessi **esitanti e nutrono preoccupazioni nei confronti della vaccinazione**. Studi condotti in diverse nazioni hanno infatti dimostrato che, sebbene gli operatori intervistati fossero consapevoli dei benefici della vaccinazione, molti di loro nutrivano alcune preoccupazioni sui rischi derivati da questa.

Da ciò sembra quindi pressoché ovvio registrare i seguenti dati, relativamente ad alcuni recenti piani vaccinali come HPV, che, per via delle evidenze scientifiche dovrebbero essere più che diffusi e condivisi dalla popolazione:

- **solo il 49,9 %delle ragazze e il 15,4% dei ragazzi ha completato il ciclo vaccinale, cioè ha ricevuto correttamente tutte le dosi di vaccino (Ministero della salute/Coperture vaccinali per HPV al 31/12/2017).**
- oltre 6.500 i nuovi casi di cancro l'anno riconducibili all'infezione da Papilloma Virus Umano.

Paradossalmente, mentre gli operatori sanitari (HCP) rimangono tra le fonti di informazione più affidabili per il pubblico, alcuni di loro stanno perdendo fiducia nei vaccini. Sebbene il numero di operatori sanitari esitanti rimanga basso rispetto alla maggioranza complessiva dei professionisti che sostengono la vaccinazione, **la loro proporzione e le motivazioni variano da un paese all'altro e la loro influenza sui pazienti può essere sostanziale**. In Francia, ad esempio, la percentuale di medici generici favorevoli alla vaccinazione è diminuita dall'85% nel 1994 al 77% nel 2009². Dato il loro ruolo influente, gli operatori sanitari che non hanno fiducia nella vaccinazione rischiano di mettere a repentaglio i tentativi di migliorare la fiducia del pubblico e potrebbero anche essere meno propensi a raccomandare la vaccinazione ai pazienti, nonché a decidere di non vaccinare sé stessi e / o i loro figli³.

Nel presente momento storico, inoltre, **sostenere e sensibilizzare la cittadinanza verso l'importanza della corretta prassi vaccinale risulta fondamentale anche in relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Il 27 dicembre 2020 ha infatti avuto inizio il piano vaccinale contro il COVID-19 in Italia ed Europa (Vaccine Day)**. Tuttavia, ampie porzioni della popolazione (operatori sanitari compresi) mostrano dubbi e timori sul vaccino, elementi che

¹ European Centre for Disease Prevention and Control. Vaccine hesitancy among healthcare workers and their patients in Europe- A qualitative study. Stockholm: 2015.

Dedoukou X, Nikolopoulos G, Maragos A, Giannoulidou S, Maltezou HC. Attitudes towards vaccination against seasonal influenza of health-care workers in primary health-care settings in Greece. Vaccine. 2010 Aug 23;28(37):5931-3. PubMed PMID: 20637760.

Smedley J, Poole J, Wacławski E, Stevens A, Harrison J, Watson J, et al. Influenza immunisation: attitudes and beliefs of UK healthcare workers. Occupational and environmental medicine. 2007 Apr;64(4):223-7. PubMed PMID: 17182640. Pubmed Central PMCID: 2078449

² Verger P.; Flicoteaux R.; Schwarzing M.; Sagaon-Teyssier L.; Peretti-Watel P.; Launay O.; et al. - Pandemic influenza (A/H1N1) vaccine uptake among French private general practitioners: a cross sectional study in 2010. PLoS One. 2012; 7: e41837

³ Le Marechal M.; Fressard L.; Agrinier N.; Verger P.; Pulcini C.; General practitioners' perceptions of vaccination controversies: a French nationwide cross-sectional study. Clin Microbiol Infect. 2018; 24: 858-864

potrebbero compromettere il raggiungimento della copertura vaccinale necessaria per garantire immunità di gregge⁴. Una recente ricerca condotta in Italia ha mostrato dati preoccupanti: **il 43% della popolazione italiana, infatti, risulta esitante rispetto alla vaccinazione anti Covid-19, un dato in crescita rispetto a maggio, quando l'arrivo del vaccino sembrava ancora molto lontano**⁵.

Alla luce di queste premesse e come sottolineato dalle indicazioni dello *European Center for Disease Prevention and Control*, **risulta urgente promuovere iniziative di sensibilizzazione che tengano conto della prospettiva, dei dubbi e dei bisogni dei cittadini, volte a potenziare la comunicazione qualificata tra operatori e pazienti e a migliorare la formazione degli operatori e degli stakeholder della salute su questa tematica.**

INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

La continuità progettuale è un requisito essenziale per un'azione di sensibilizzazione attenta ai bisogni della cittadinanza. Nello specifico "50 Sfumature di Prevenzione: formazione alla comunità" vuole offrire lo stimolo per continuare il percorso di Health Literacy iniziato nel 2019, oggi quanto più importante alla luce della nuova emergenza sanitaria. Le LILT della rete sono infatti consapevoli della **pericolosa riluttanza come sopra dettagliato, della popolazione sul tema vaccinale, e non possono quindi sottrarsi dall'attivazione e capitalizzazione dello sforzo che stanno realizzando, unendosi in questa forte rete: continuare il percorso di "50 sfumature" e portare avanti ancora il messaggio di salute e prevenzione su tutto lo stivale.**

Partendo dai più fragili, le famiglie e i minori, la seconda versione di "50 sfumature" è ora pronta a intraprendere un percorso puntuale per formare operatori socio-sanitari delle Istituzioni pubbliche, del privato sociale e referenti per la salute nelle scuole, a contatto con famiglie e minori. La formazione è qui intesa come elemento essenziale per la professionalità di educatori, insegnanti, personale sanitario e comunità in generale basato sulla promozione della prevenzione e stimolando gli stakeholder territoriali sulla vaccinazione.

Il progetto prevede **tre principali aree di intervento** definite in base all'obiettivo specifico e al target di riferimento:

Nella prima fase sarà realizzata **un'analisi dei bisogni** e delle esperienze degli operatori di istituzioni sanitarie e scolastiche sul tema della prevenzione vaccinale realizzando alcuni focus group a cui potranno partecipare medici ed infermieri, operatori sanitari (anche in formazione) oltre che promotori salute nelle scuole e operatori LILT. Ciò che si indagherà attraverso questa prima fase esplorativa sarà il bisogno informativo e formativo sul tema della prevenzione vaccinale in generale, ed in particolare nel caso dell'HPV.

A seguito della analisi dei bisogni, verrà realizzata una **campagna di awareness** per stimolare la cultura della vaccinazione nella comunità e in particolare negli operatori sanitari. L'analisi delle reazioni dei fruitori della campagna sarà oggetto di studio e monitoraggio quali-quantitativo per consolidare la rilevazione dei bisogni informativi e formativi del target su tale tematica.

Alla luce dei risultati raccolti nelle prime due fasi, verrà realizzato **un percorso formativo** volto a fornire ad operatori sanitari ed altri stakeholder della salute (quali: professionisti sanitari in

4 Kwok, K. O., Li, K. K., Wei, W. I., Arthur, T. A. N. G., Wong, S. Y. S., & Lee, S. S. (2020). Influenza vaccine uptake, COVID-19 vaccination intention and vaccine hesitancy among nurses: a survey. *International journal of nursing studies*, 103854.

5 Palamenghi, L., Barelli, S., Boccia, S., & Graffigna, G. (2020). Mistrust in biomedical research and vaccine hesitancy: the forefront challenge in the battle against COVID-19 in Italy. *European journal of epidemiology*, 35(8), 785-788.

Graffigna, G., Palamenghi, L., Boccia, S., & Barelli, S. (2020). Relationship between citizens' health engagement and intention to take the covid-19 vaccine in Italy: A mediation analysis. *Vaccines*, 8(4), 576.

formazione, referenti della salute nelle scuole e operatori LILT) conoscenze e competenze (hard e soft) per promuovere cultura della prevenzione vaccinale e buone prassi nella cittadinanza allargata. Questa fase coinvolgerà esperti provenienti dal Centro di Ricerca EngageMinds HUB dell'Università Cattolica, dell'Istituto Mario Negri e "European School of Oncology", sviluppando i temi emersi dalla fase di analisi precedente. In linea generale, le aree di intervento tematiche saranno attinenti ai temi della comunicazione e dell'engagement sanitario, della relazione medico paziente, e delle determinanti psicologiche dell'esitanza vaccinale.

Infine, EngageMinds HUB, ente preposto alla valutazione del progetto si occuperà di fotografarne l'impatto in termini awareness sulla prevenzione vaccinale ad un duplice livello:

1. Valutazione quantitativa dell'impatto/performance della campagna promossa da LILT sul tema dell'awareness vaccinale sulla popolazione target del progetto, in particolare i giovani;
2. Valutazione dell'impatto del programma formativo sulla prevenzione vaccinale condotto nell'ambito del progetto sulla popolazione di operatori sanitari (e stakeholder della salute) coinvolti in termini di conoscenze apprese e gradimento del programma stesso.

Di seguito gli obiettivi del progetto e le azioni di cui si compone:

Obiettivo generale:

Promozione della cultura vaccinale negli operatori socio-sanitari (e negli stakeholder che a vario titolo hanno un ruolo nell'influenzare le pratiche di salute della cittadinanza) in quanto primario veicolo di supporto all'intenzione vaccinale della popolazione generale e della popolazione giovanile.

Obiettivi specifici:

Obiettivo 1: identificazione dei bisogni formativi e informativi, coperti e scoperti, del target del progetto in merito al tema della prevenzione vaccinale;

Obiettivo 2: sensibilizzazione del target di progetto sul tema della prevenzione vaccinale e delle buone pratiche per la promozione di tale comportamento nella popolazione generale e giovanile;

Obiettivo 3: attivazione e potenziamento delle capacità di rete delle sezioni LILT nel campo dell'awareness sulla prevenzione vaccinale;

Obiettivo 4: potenziamento delle competenze del target di progetto (operatori sanitari e stakeholder a vario titolo nella promozione della prevenzione vaccinale) rispetto al ruolo di promotori della prevenzione vaccinale.

Obiettivo 5: valutazione e monitoraggio dell'impatto del progetto in termini di awareness sulla prevenzione vaccinale in riferimento al target primario (operatori sanitari e della salute) e sulla popolazione generale

AZIONE 1 (Ob 1) Analisi dei bisogni e delle esperienze sulla prevenzione vaccinale del target del progetto

Questa prima azione prevede la **realizzazione di focus group (1 per ciascun target di progetto: medici, infermieri, operatori sanitari in formazione, referenti per la salute delle scuole, operatori LILT; in totale 5) volti ad identificare e ad indagare in profondità i bisogni conoscitivi e informativi** del target sul tema della prevenzione vaccinale, con particolare attenzione a:

- Conoscenze/bisogni informativi
- Esperienze di successo/insuccesso per l'identificazione di barriere e facilitatori
- Competenze/bisogni tecnici per il sostegno e la sensibilizzazione dei cittadini

La raccolta dei dati sarà effettuata tramite la conduzione di focus group online (per facilitare la partecipazione da rappresentanti dei target di progetto provenienti da tutta Italia) da parte di una coppia di ricercatori del gruppo di EngageMinds HUB, esperti in metodologia della ricerca

qualitativa e tecniche di conduzione dei gruppi. Ciascun focus coinvolgerà 6-8 partecipanti (per ciascun target) e durerà 2,5 ore circa.

I partecipanti saranno selezionati in base ai seguenti criteri di inclusione: età adulta, fluenza nella lingua italiana, operatori attivi sul territorio italiano, articolati sulla base della professione ed in particolare: medici, infermieri, operatori sanitari in formazione (studenti di medicina, infermieristica o altre professioni sanitarie), referenti per la salute nelle scuole, operatori LILT).

Questa metodologia prevede l'utilizzo di una traccia semi strutturata per condurre la discussione di gruppo e consente di ottenere un quadro delle opinioni, rappresentazioni e bisogni (impliciti ed espliciti) sul tema oggetto di indagine. L'analisi dei bisogni degli stakeholder del progetto sarà effettuata mediante l'applicazione della tecnica qualitativa dei focus group. Il focus group è una tecnica di indagine che consente di esaminare atteggiamenti, valori e bisogni sia evidenti che latenti legati allo scopo dell'indagine stessa. Il focus si basa sulla discussione libera tra i partecipanti e solitamente prevede uno o più incontri, con un limitato numero di persone, al fine di discutere sull'argomento in oggetto. Durante la riunione i partecipanti sono assistiti da uno o più moderatori specializzati in tecniche di ricerca qualitativa. Il moderatore non prende parte attivamente alla discussione: il suo scopo principale è quello di orientare la riflessione sulla base di una traccia prefissata di argomenti da trattare nei limiti di tempo previsti (in genere una seduta di focus group dura da una a tre ore) riservando il giusto spazio a tutti i temi da trattare. Altra funzione assolta dal moderatore è quella di monitorare l'andamento del dibattito, evitando che si verifichino situazioni di stallo o di prevaricazione da parte di una persona o di un gruppo nei confronti di altri. Il focus group, sfruttando la componente dinamica della discussione tra più partecipanti, consente di indagare in profondità l'oggetto dell'indagine e permette di individuare il peso specifico dei diversi temi oggetto del focus. In più i focus group, per la natura della tecnica in oggetto, fanno emergere aspetti generali dal punto di vista delle emozioni e del vissuto. E' quest'ultimo il motivo principale per cui tale tecnica viene di solito adottata nelle fasi preliminari allo sviluppo di corsi di formazione, quando gli argomenti da trattare non sono del tutto chiari o stabiliti, in modo da tararli sulla base di una accurata training need analysis.

Le trascrizioni dei focus group saranno anonimizzate e trattate in forma aggregata. I gruppi saranno condotti nel rispetto della recente normativa GDPR in tema di gestione della data privacy, previa raccolta del consenso informato.

L'analisi qualitativa dei dati sarà condotta col supporto del software T-LAB. L'analisi sarà volta a categorizzare le principali aree di bisogno e ad estrapolare le aspettative e le priorità dei target di progetto. Ciò permetterà una sistematizzazione dei contenuti raccolti senza perdere la ricchezza della spontaneità delle testimonianze. Con il software saranno effettuate analisi lessicografiche dei testi, estraendo pattern costituiti da parole e temi significativi e ricorrenti. Attraverso l'uso di questo software sarà dunque possibile identificare quali bisogni formativi e informativi sono prioritari per i target. Più in particolare, con il software T-LAB verranno effettuate le seguenti analisi:

- analisi delle co-occorrenze: per mappare le relazioni esistenti tra le parole-chiave;
- analisi tematiche: per identificare pattern di parole-chiave all'interno del testo;
- analisi comparative: per analizzare e mappare somiglianze e differenze tra i vari sottoinsiemi del testo.

L'output principale dell'azione sarà l'analisi dei contenuti esiterà nella stesura di un report descrittivo/ interpretativo e nella generazione di indicazioni operative per orientare i contenuti della campagna di awareness (cfr. Azione 2) e informare i contenuti della formazione ai target (cfr. Azione 3).

L'azione è prevista per gennaio / febbraio 2022

AZIONE 2 (Ob 2 e 3): LILT CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE: Azioni social della rete LILT per stimolare la cultura della vaccinazione

La Campagna social ha come obiettivo quello di **raccordare tutte le LILT della Rete di progetto per definire congiuntamente una campagna social media sul tema della promozione della cultura della vaccinazione con particolare focus sui giovani.**

La campagna di sensibilizzazione si rivolgerà ai giovani delle scuole secondarie, in continuità con quanto già sostenuto nel bando di ricerca sanitaria LILT 2019 – Programma LILT 5 per mille anno 2017.

L'esperienza dimostra che la sensibilizzazione è un processo lento, una sorta di "education journey" da immaginare come un percorso a tappe che nasce dai banchi di scuola e progressivamente si avvicina all'età adulta, passando da momenti topici delle scelte consapevoli (l'adesione al vaccino HPV, la consapevolezza della trasmissione della malattia, fino alla gestione delle variabili e alla pressione del gruppo di pari).

La campagna di sensibilizzazione prenderà la forma di una pagina social - Instagram, TikTok – con l'obiettivo di:

- a) avvicinare i giovani ai temi della prevenzione oncologica, adottando i loro linguaggi e perdendo quel tono tipico del mondo adulto. GoodVibes_LILT vuole significare "stare bene", ma anche gustare la vita così come viene: è ridere, pensare, cambiare ma anche accettare le sfide, aspettarsi di tutto, scegliere il meglio. Per noi e per gli altri. **LILT** vuole infatti essere per i giovani anche l'acronimo di **Life Is Like That**
- b) educare lo studente a diventare un individuo consapevole, coinvolgendolo fin da subito su tematiche vicine al vissuto del giovane stesso: "il presente" rappresentato dalla scuola, dall'amore e dagli amici, e "il futuro", nuovo, diverso, preoccupante ma al tempo stesso promettente, mettendo in evidenza quelli che sono i suoi bisogni, in modo da creare empatia, senso di appartenenza e autorevolezza al canale LILT.
- c) lavorare al concetto del *temporal discounting*, ovvero la tendenza a preferire una ricompensa più piccola ma immediata, per contro ad una ricompensa maggiore ma per la quale è necessario attendere. La nostra campagna di sensibilizzazione GoodVibes dovrà confrontarsi e lavorare sulla difficoltà – non solo del mondo giovanile - di attendere una gratificazione maggiore (assenza di malattia) nel tempo, rispetto alla soddisfazione immediata e condizionata da scelte impulsive.

Una prima parte di queste azioni sarà condotta interamente in collaborazione con tutte le associazioni LILT della rete, nel rispetto del progetto stesso di ricerca di rete PRR

In particolare, la fase di implementazione effettiva e finalizzazione verrà realizzata sotto la supervisione del Referente Digital in collaborazione con agenzie esterne.

L'azione è prevista a cominciare da marzo 2022 fino a fine progetto

AZIONE 3 (Ob 4) Corsi di formazione FAD per operatori socio-sanitari LILT, del servizio SSN, promotori della salute nelle scuole, operatori sanitari in formazione

L'azione formativa sarà in generale volta a formare il target del progetto in merito a:

- Fornire conoscenze tecniche sul tema dei vaccini da un punto di vista clinico medico
- Gestire la complessità relazionale, emotiva ed educativa dei cittadini legata alla promozione dell'Engagement verso la prevenzione vaccinale
- Acquisire consapevolezza della complessità della comunicazione e delle modalità per gestirla efficacemente in questo campo

- Conoscere, proporre e applicare in modo consapevole e personalizzato strategie e tecniche di comunicazione / relazionali per la promozione e sensibilizzazione dei cittadini verso la prevenzione vaccinale

L'azione prevede la realizzazione di **5 incontri di formazione online a distanza (FAD) della durata di 2 ore ciascuno con accreditamento ECM per le professioni sanitarie.**

In prima ipotesi, la formazione si svilupperà lungo tre assi i cui contenuti saranno definiti nel dettaglio anche alla luce dei bisogni emersi nell'azione 1 e 2:

1. Introduzione al tema della prevenzione vaccinale: cosa sono i vaccini da un punto di vista clinico-medico
2. Comunicazione ed engagement nella prevenzione e nel supporto alla prassi vaccinale (EngageMindsHUB)
3. La gestione delle emozioni nella salute

Qui di seguito in maggiore dettaglio i contenuti formativi di ciascun asse:

1. *Virus, vaccini e altre forme di prevenzione*: Lo scopo del percorso formativo è di aggiornare il personale sanitario sull'importanza dei vaccini al fine di diffondere la cultura della vaccinazione a livello di popolazione sia come diritto che come responsabilità. Obiettivo del corso è la promozione della conoscenza dei vaccini e delle strategie vaccinali nazionali, con particolare focus all'HPV. Fornire strumenti e contenuti per comunicare correttamente e comparare rischi e benefici delle vaccinazioni.
 - a) esistenza dei diversi tipi di vaccini come strategia di prevenzione primaria di alcune malattie infettive e fake news
 - b) azione del vaccino sul sistema immunitario e i meccanismi di immunizzazione
 - c) chi sviluppa il vaccino; autorità competenti che autorizzano e vigilano sugli stessi.
2. *Comunicazione ed engagement nella prevenzione (EngageMindsHUB)* : questo secondo asse comprenderà tre incontri che affronteranno le seguenti tematiche:
 - a) *L'Engagement nella prevenzione sanitaria*: introduzione dei partecipanti al concetto (teorico e pragmatico) di Engagement nel contesto della promozione della salute e della prevenzione con particolare riferimento al suo valore clinico e organizzativo
 - b) *Le radici psicologiche della esitanza vaccinale*: presentazione e discussione delle principali e più aggiornate evidenze scientifiche in merito alle determinanti psicologiche dell'intenzione vaccinale con particolare attenzione alle barriere e ai facilitatori per promuoverne la realizzazione e all'importanza del ruolo dell'operatore sanitario
 - c) *Tecniche di comunicazione e relazione a sostegno della prevenzione vaccinale*: presentazione delle principali strategie comunicative e relazionali *evidence-based* utili a promuovere e sostenere nel tempo l'Engagement dei cittadini nella prassi vaccinale, sintonizzate con i loro bisogni e priorità
3. *La gestione delle emozioni nella salute*: Le emozioni svolgono un ruolo primario nella relazione mente corpo, affondano le radici all'interno di meccanismi perfetti, affinati in milioni di anni di evoluzione. L'apparente incognita vaccinale diventa per alcuni l'emozione che prende il sopravvento rispetto al rigore scientifico. Il percorso avrà l'obiettivo di:
 - a) approfondire le conoscenze e le competenze pratiche in materia di salute ed emozione, costruito indispensabile per la regolazione, comprensione e gestione delle emozioni e per promuovere una crescita affettivo-intellettuale sana e funzionale.
 - b) formare nell'utilizzo efficace degli strumenti metodologici relativi al costruito, al fine di integrare adeguatamente le conoscenze e le competenze tecniche apprese, e di attuare interventi mirati nei diversi contesti clinico-professionali ed istituzionali (scuola, lavoro, aziende).

I materiali che verranno forniti, accanto ai molto contenuti esperienziali, saranno volti ad accrescere la capacità di disporre adeguatamente degli strumenti specifici nella propria attività professionale e negli interventi di aiuto e di promozione alla salute. L'azione è prevista da settembre 2022 a dicembre 2022

AZIONE 4 (Ob 5): Valutazione e monitoraggio del progetto

Questa azione è finalizzata ad effettuare un monitoraggio multi-metodo e multi-fase del progetto nel suo complesso con l'obiettivo generale di verificarne l'impatto in termini di awareness e di modifica delle conoscenze dei target coinvolti sul tema della prevenzione vaccinale.

Nello specifico, la valutazione avverrà su due livelli che corrisponderanno a due macro azioni di monitoraggio:

- 1) il livello di recall e di gradimento della campagna di sensibilizzazione e dei media utilizzati per diffonderla oltre alla rilevanza/ innovatività/chiarità percepita dei suoi contenuti sulla popolazione generale e livello di engagement nella campagna della popolazione target della campagna (in particolare giovanile) (azione 2)
- 2) prima valutazione degli esiti (gradimento e conoscenze acquisite) della azione formativa sul target primario del progetto (operatori sanitari e della salute) (azione 3)

Gli output dell'azione sono:

- L'analisi quali-quantitativa dei risultati della campagna esisterà nella stesura di un report descrittivo/ interpretativo e nella generazione di indicazioni operative per informare i contenuti della formazione ai target (cfr. Azione 3) corroborando i risultati emersi nella Azione 1.
- L'analisi dei risultati della azione formativa esisterà nella stesura di un report descrittivo/ interpretativo dei risultati del monitoraggio della formazione.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione:

- Valutazione dell'impatto della campagna di awareness Lilt: al termine della campagna
- Monitoraggio degli esiti della formazione: settembre 2022-febbraio 2023

MATERIALI E METODI

Di seguito le metodologie implementate durante il progetto per ciascuna azione:

ANALISI DEI BISOGNI (azione 1):

L'analisi dei bisogni⁶ è un'indagine in profondità, consistente nel raccogliere, analizzare e interpretare particolari informazioni (rispetto a un problema) **che riflettono la presenza di carenze e di attese (tacite ed esplicite) dei titolari del bisogno e dell'ambiente fenomenico, problematizzando tali informazioni nel quadro delle condizioni di contesto, in vista di determinare risultati e ricadute cui tutti gli attori sociali annettono valore.**

L'analisi dei bisogni richiama un'attività di ricerca, un esercizio di osservazione, individuazione, documentazione, indagine in merito ad una carenza, cioè la presenza di punti di criticità, di necessità, l'esistenza di un gap da colmare nella popolazione target di un progetto. Lo scarto può riguardare le conoscenze e le abilità possedute e quelle necessarie per garantire la realizzazione di una azione professionale (nel caso del progetto in questione: la prevenzione vaccinale), oppure può essere lo spostamento tra le conoscenze e le abilità possedute e quelle acquisibili. È su questo versante che agisce l'azione formativa che sarà orientata da tale analisi che viene

⁶ Bonometti, S. (2008). Il processo di analisi dei bisogni formativi.

chiamata a soddisfare il bisogno e dunque ad apportare un miglioramento. L'azione formativa quindi si fa carico della trasformazione, del cambiamento delle persone, della loro dimensione olistica, tenendo conto che ogni processo di apprendimento non è mai un punto di arrivo⁷.

Per assolvere a tali scopi, l'analisi dei bisogni si avvale di metodologie miste sia di natura qualitativa che quantitativa, con particolare attenzione all'esplorazione in profondità delle esperienze e delle opinioni delle persone tramite la tecnica dei focus group o gruppi di discussione.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE (azione 2)

La campagna social GoodVibes, dovrà integrare una **strategia di awareness che prevede l'uso di strumenti, leve e metodi in grado di stimolare l'attenzione e il ricordo.**

Le tematiche care agli studenti dovranno escludere l'esposizione manifesta dei concetti classici legati alla malattia oncologica, a favore della loro integrazione in un contesto più ampio, all'interno di messaggi variegati con l'obiettivo non solo di fare notare la pagina GoodVibes_Lit ma di mantenerne il ricordo e spingerne la sua reiterazione nel tempo.

PROGRAMMA DI FORMAZIONE FAD (azione 3)

Il programma formativo realizzato nell'ambito del progetto prevedrà l'utilizzo di tecniche didattiche volte a favorire la partecipazione e l'interazione con i discenti. La pedagogia dell'intervento formativo sarà finalizzata alla creazione di un clima di apprendimento non giudicante e alla sospensione delle gerarchie al fine di creare un'atmosfera di collegialità, fiducia e rispetto per favorire l'apprendimento. Inoltre, sarà favorita l'espressione di prospettive differenti valorizzando l'auto-riflessione e l'interdisciplinarietà.

L'obiettivo è quello di **incrementare il *know how* dei partecipanti sulle questioni tecniche e su quelle comportamentali. È centrale il ruolo del formatore, esperto sia dei contenuti che di efficaci metodologie di insegnamento.** Il formatore ha, da un lato, il compito di incrementare la conoscenza tecnica dei partecipanti sugli argomenti dell'incontro formativo, dall'altro, quello di favorire la partecipazione e il confronto. Il confronto permette una maggiore circolazione delle informazioni. La partecipazione attiva richiesta ai partecipanti favorisce infatti la comunicazione, rafforzando così la collaborazione. In questo contesto, quindi, si recepiscono le avvenute trasformazioni importanti nel campo della formazione, all'insegna del passaggio "dal training al learning". Ossia da una concezione della formazione come esclusivamente orientata alla trasmissione di conoscenze di tipo tecnico o comportamentale a una concezione della formazione come direttamente finalizzata a facilitare l'apprendimento, a supportare il cambiamento, e a sostenere i discenti (in contesti formativi prossimi o integrati con quelli dell'operare quotidiano).

Il corso, nello specifico, si avvarrà di una modalità didattica fortemente interattiva ed esperienziale, che prevedrà l'alternanza tra:

- Momenti introduttivi di lezione frontale
- Discussione di best practice
- Discussione di casi di ricerca
- Task individuali e di gruppo
- Workshop interattivi

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO (azione 4)

Le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto sia mediante lo sviluppo di una campagna di awareness per la popolazione generale che di un programma formativo per gli operatori sanitari e della salute, saranno oggetto di valutazione e monitoraggio per verificarne gli esiti.

⁷ Melocchi, L., & Maggi, B. (1975). Formazione: analisi dei bisogni e verifica dei risultati. *Sviluppo e Organizzazione*, 27, 47-69

Per quanto riguarda la **valutazione della campagna (1)** si prevede una azione di valutazione da effettuarsi **al termine della campagna**:

→ **Valutazione quantitativa su campione rappresentativo** della popolazione target della campagna

- Tale fase avrà come obiettivo specifico l'analisi dell'impatto della campagna sull'awareness della popolazione generale (in particolare giovani) sul tema della prevenzione vaccinale mediante la somministrazione di un **questionario strutturato** ad un **campione rappresentativo della popolazione target della campagna di LILT** reclutato mediante panel provider professionale.
- In ogni caso, **il piano di campionamento**, stante la dimensione del campione che si stima – in prima ipotesi - essere composto da **almeno 1000 casi**, terrà conto: 1) del genere degli intervistati (maschi, femmine); 2) della classe di età. L'universo di riferimento sarà desumibile dai dati messi a disposizione in fase di progettazione da LILT sulla popolazione target della campagna e risulterà stratificato per genere e classe di età.
- Il questionario di valutazione della campagna **sarà somministrato al termine di essa e sarà costituito da una batteria strutturata di domande volte a quantificare gli indicatori di risultato previsti dal progetto** (in prima ipotesi si intende indagare le seguenti aree: profilo socio-demografico dei rispondenti; livelli di recall e di gradimento della campagna; livelli di gradimento dei canali utilizzati per diffonderla; la rilevanza/innovatività/chiarità percepita dei suoi contenuti).
- I dati (dopo essere stati sottoposti al "data cleaning" e alla preparazione del database) **saranno analizzati mediante il software statistico SPSS e saranno sottoposti ad analisi statistica descrittiva e inferenziale**
- I risultati delle analisi **saranno successivamente sintetizzati in un report descrittivo e interpretativo e consentiranno di**: 1) fornire un identikit psico-grafica dei fruitori della campagna; 2) fornire una prima stima dei risultati conseguiti dalla campagna di awareness.

Per quanto riguarda **il monitoraggio degli esiti della formazione (2)** sulle tematiche trattate negli incontri previsti dal progetto, si prevede lo sviluppo e implementazione di uno studio osservazionale pre-post, tramite questionari online, idealmente su tutti coloro che parteciperanno alla formazione (operatori sanitari e stakeholder della salute).

Più nello specifico si seguirà la seguente metodologia valutativa per monitorare gli esiti di apprendimento a seguito della formazione:

1. *valutazione ex-ante*, realizzata all'avvio degli incontri di formazione/ informazione. In tale occasione, gli operatori provvederanno all'invio del link dei questionari di assessment delle competenze pre-corso.
2. *valutazione ex-post*: realizzata al termine degli incontri di formazione/ informazione. In tale occasione, gli operatori provvederanno all'invio del link dei questionari di assessment delle competenze e del gradimento del corso ai partecipanti
3. *Valutazione di follow-up*: realizzata a 3 mesi dalla fine degli incontri di formazione/sensibilizzazione, con l'obiettivo di verificare il permanere nel tempo degli apprendimenti conseguiti da parte di coloro che hanno preso parte agli incontri formativo/informativi. Con questa finalità LILT provvederà a ricontattare coloro che hanno preso parte agli incontri formativo/informativi e a inviare via link il questionario di valutazione.

Per garantire il monitoraggio nel tempo (pre-post e follow up) degli esiti della formazione è necessario sviluppare un sistema di codici che consenta l'appaiamento e la tracciabilità dei

questionari per ciascun soggetto. Si suggerisce, a tale scopo, la creazione di un codice alfanumerico specifico per ogni soggetto (es: iniziale nome, iniziale cognome, data di nascita) da apporre all'inizio di ciascun questionario e da far compilare ai soggetti stessi. In questo modo, i questionari saranno totalmente anonimi ma vi sarà la possibilità di identificare ciascun soggetto nei diversi tempi di rilevazione e, di conseguenza, di monitorare eventuali modifiche nelle variabili oggetto di misurazione. Nello specifico, si prevede lo sviluppo delle seguenti attività:

- a. Ideazione e costruzione del questionario
- b. Analisi dei dati e reporting

a. Ideazione e costruzione del questionario. Si prevede di costruire un questionario composto sia da scale validate scientificamente a livello internazionale sia da item ad hoc.

In prima ipotesi si prevede di indagare le seguenti aree:

- Conoscenza delle strutture e dei servizi territoriali per i vaccini
- Conoscenza delle pratiche di prevenzione per l'HPV/Vaccini
- Health Literacy sulla prevenzione vaccinale
- Atteggiamenti verso i vaccini in generale e in particolare verso il vaccino per l'HPV
- Livello di Engagement verso la salute e comportamenti preventivi
- Predisposizione al cambiamento verso uno stile di vita sano
- Intenzione vaccinale
- Competenze comunicative e relazionali per la promozione della salute e della prassi vaccinale
- Soddisfazione verso il corso di formazione

b. Analisi dei dati e reporting. I dati (dopo essere stati sottoposti al "data cleaning" e alla preparazione del database) saranno analizzati mediante il software statistico SPSS e saranno sottoposti ad analisi statistica descrittiva e inferenziale e successivamente sintetizzati in un report.

RISULTATI ATTESI

Relativamente ai risultati attesi del progetto, qui di seguito la tabella che dettagli per ciascun obiettivo i risultati e gli indicatori oggettivamente verificabili

Obiettivo 1: identificazione dei bisogni formativi e informativi, coperti e scoperti, del target del progetto in merito al tema della prevenzione vaccinale	R.A.1.1: 5 focus group condotti R.A.1.2: almeno 6 partecipanti per gruppo coinvolti R.A.1.3: 6 report dei risultati emersi prodotti (1 per target e 1 complessivo)
Obiettivo 2: potenziamento delle competenze del referente per la salute nelle scuole e suo ruolo di promotore della salute	R.A.3.1: Circa 60 referenti per la salute nelle scuole partecipanti
Obiettivo 3: potenziamento delle capacità di engagement delle LILT nel campo dell'awareness	R.A.3.1: Numero persone raggiunte (indicatore di impression, engagement e conversione di instagram/Facebook)

Obiettivo 4: potenziamento delle competenze del target di progetto (operatori sanitari e stakeholder a vario titolo nella promozione della prevenzione vaccinale) rispetto al ruolo di promotori della prevenzione vaccinale.	R.A.4.1: fino a 500 operatori sanitari partecipanti (minimo 30) R.A.4.2 Almeno il 30% dei partecipanti soddisfatti della formazione ricevuta
Obiettivo 5: valutazione e monitoraggio dell'impatto del progetto in termini awareness sulla prevenzione vaccinale in riferimento al target primario della campagna (in particolare giovani)	R.A.5.1: almeno il 20% del campione riporta sufficiente gradimento della campagna di awareness R.A.5.1: almeno il 20% del campione riporta sufficiente ricordo della campagna di awareness R.A.5.1: almeno il 20% del campione riporta percezione di sufficiente chiarezza dei contenuti della campagna di awareness R.A.5.1: almeno il 20% del campione riporta percezione di sufficiente rilevanza dei contenuti della campagna di awareness R.A.5.1: almeno il 20% del campione riporta percezione di sufficiente efficacia dei canali utilizzati per la promozione della campagna di awareness

DEFINIZIONE LOGISTICA E RETE

LILT MILANO Monza Brianza– Capofila di progetto

LILT Milano Monza Brianza, fondata nel 1948 sulla spinta di una forte cultura della solidarietà, è un'associazione riconosciuta dalla Regione Lombardia che opera sul territorio di Milano e Monza-Brianza affrontando il problema cancro nella sua globalità attraverso molteplici servizi offerti alla popolazione nell'ambito prevenzione. Le principali aree di intervento possono essere così sintetizzate: Prevenzione Primaria, Diagnosi Precoce, Assistenza e Volontariato, Ricerca.

Rete LILT

Le sezioni LILT coinvolte sono: Sassari, Oristano, Catanzaro, Campobasso, Ascoli, Pescara, Brescia, Genova, Lecco, Bergamo, Milano, Monza-Brianza

EngageMinds Hub – Consumer, Food & Health Research Center – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Cremona.

EngageMinds Hub Research Center è il primo Centro di Ricerca italiano dedicato allo studio e alla promozione dell'Engagement dei cittadini nella promozione e gestione dei processi di salute, prevenzione e cura. In particolare, il Centro è volto a promuovere il dialogo e la collaborazione tra i diversi attori del Sistema Sanitario con l'obiettivo generale di promuovere la conoscenza e l'innovazione nell'ambito della medicina partecipativa, dell'Engagement e dell'adozione di nuove tecnologie per la salute.

Nello specifico si occupa di:

- sviluppo e diffusione di indicatori scientificamente validati per la valutazione

dell'Engagement dei cittadini/pazienti, dei loro caregiver e degli operatori sanitari.

- formazione per cittadini, operatori sanitari, associazioni di pazienti e decisori al fine di promuovere conoscenze e competenze per favorire la promozione dell'Engagement in ambito sanitario.



Data di inizio progetto: 01 / 11 / 2021	Data di fine progetto: 01 / 03/2023
Fondi 5 per mille richiesti per il progetto: € 155.792,80	Costo complessivo del progetto (se co-finanziato): € 155.792,80

Elenco nominativi, contatto telefonico ed e-mail di tutti i responsabili scientifici delle Associazioni provinciali coinvolte nel progetto di rete e dei rappresentanti legali degli stessi (è previsto un singolo responsabile scientifico di progetto per ogni Associazione LILT. Il Responsabile scientifico di ogni Associazione Provinciale dovrà interfacciarsi con l'esperto coordinatore del PRR per la trasmissione e analisi dei dati. L'esperto coordinatore del PRR assume la piena responsabilità del PRR e riferisce direttamente al CSN della LILT

1) Associazione Provinciale LILT 1: Milano Monza Brianza

- Referente Scientifico: Giancarlo Pruneri
- Mail: Giancarlo.pruneri@istitutotumori.mi.it
- Recapito: 02 23903480
- legale rappresentante: Marco Alloisio

2) Associazione Provinciale LILT 2: Oristano

- Referente Scientifico: Antonello Gallus
- Mail: antonello.gallus@tssardegna.it

- Recapito: 3479501423
 - legale rappresentante: Eralda Licheri
- 3) Associazione Provinciale LILT 3: Genova
- Referente Scientifico: Paolo Sala
 - Mail: psala@legatumori.genova.it
 - Recapito:
 - legale rappresentante: Andrea Pupo
- 4) Associazione Provinciale LILT 4: Campobasso
- Referente Scientifico: Milena Franchella
 - Mail: legatumori.cb@virgilio.it
 - Recapito: 3479394622
 - legale rappresentante: Milena Franchella
- 5) Associazione Provinciale LILT 5: Lecco
- Referente Scientifico: Maria Luisa Livello
 - Mail: info@legatumorilecco.it
 - Recapito: 039599623
 - legale rappresentante: Silvia Villa
- 6) Associazione Provinciale LILT 6: Ascoli Piceno
- Referente Scientifico: Cesare Rampagnani
 - Mail: c.rampagnani@viastazione17.it
 - Recapito: 3922725708
 - legale rappresentante: Raffaele Trivisonne
- 7) Associazione Provinciale LILT 7: Pescara
- Referente Scientifico Marco Lombardo, Maria Di Domenico
 - Mail: lombardo.oncologia@virgilio.it
mariella.didomenico@gmail.com
 - Recapito: 3356755905; 3474133528
 - legale rappresentante: Marco Lombardo
- 8) Associazione Provinciale LILT 8: Sassari ONLUS-ODV
- Referente Scientifico: Andrea Piana
 - Mail: piana@uniss.it
 - Recapito: 079229091
 - legale rappresentante: Marco Bisail
- 9) Associazione Provinciale LILT 9: Catanzaro
- Referente Scientifico: Elena Bova
 - liltcz@libero.it
 - Recapito: 3207680646
 - legale rappresentante: Costanza Stanizzi
- 10) Associazione Provinciale LILT 10: Bergamo
- Referente Scientifico: Giuseppe Chiesa
 - giuseppe.chiesa@gavazzeni.it
 - Recapito: 3387242544
 - legale rappresentante: Lucia De Ponti

11) Associazione Provinciale LILT 11: Brescia

- Referente Scientifico: Filippo Bertoni
- info@legatumoribs.it
- Recapito: 0303775471
- legale rappresentante: Agnese Dagali

Data 22 gennaio 2021

Il Responsabile Coordinatore del progetto Professore Marco Alloisio



Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del d.lgs. 196/2003

Il Legale Rappresentante

Presidente della Associazione Provinciale



Piano di lavoro progettuale
Bando di ricerca sanitaria 2020-21
“programma 5 per mille anno 2018-19”

DOCUMENTO SINTETICO

Al CSN Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Via Alessandro Torlonia, 15
00161 – Roma

Piano di lavoro progettuale per PRR (progetto ricerca di rete)

Il sottoscritto (cognome, nome, recapiti), Marco Alloisio in qualità di Coordinatore Responsabile del Progetto di Rete, afferente alla Associazione Provinciale LILT Milano Monza Brianza Che funge da Centro Coordinatore del PRR “**50 sfumature di prevenzione: formazione per la Comunità**” intende richiedere alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sede Centrale – un finanziamento nell’ambito del “programma 5 per mille anno 2017” tramite il predisposto “piano di lavoro progettuale”.

Titolo del Progetto: 50 sfumature di prevenzione: formazione per la Comunità

Area tematica di ricerca (come individuate nel bando): Progetti per implementare la cultura della Prevenzione nella Comunità
--

Durata: Annuale ☐ Biennale x
--

Costo finanziato con fondi oggetto del bando di ricerca sanitaria 2020-21 LILT:
--

€ 155.792,80

Costo complessivo del progetto (se co-finanziato): € 155.792,80

- Responsabile Coordinatore del Progetto Marco Alloisio (0249521- d.giangreco@legatumori.mi.it ; info@legatumori.mi.it) - Legale Rappresentante dell’Associazione Provinciale LILT di afferenza (Centro Coordinatore) con indicazione espressa dell’indirizzo di posta elettronica ed altri recapiti: Marco Alloisio, 0249521- info@legatumori.mi.it
--

Sinossi del Progetto / Premesse e razionale

Il progetto “50 sfumature di prevenzione: formazione per la comunità” ha come scopo il miglioramento dell'assistenza, delle cure e dei servizi forniti dagli stakeholder sanitari su tutto il territorio italiano per impattare positivamente sulla salute dei cittadini. Partendo infatti dalla prima versione del progetto (bando invio gennaio 2020), sensibilizzando genitori, insegnanti e agendo sui minori, la rete LILT costituita ha infatti inciso significativamente sulla comunità educante **cercando di potenziare competenze e awareness sui temi caldi della salute sessuale, importanza della prevenzione vaccinale specifico per HPV.**

Con la nuova progettualità, le 11 LILT sono ora pronte ad accogliere una nuova fase di health literacy, per cui accogliere proprio in questo momento di emergenza conoscenze le skill utili per mettere in sicurezza popolazione e comunità. La conoscenza relativa alla cultura della vaccinazione è infatti fondamentale non solo per gli operatori e le organizzazioni, ma soprattutto per il paese che in questo momento di profonda crisi socio-economico ha il dovere di reagire e attivare tutti i canali – tra cui il terzo settore – capaci di supportarlo in questa lotta verso una pronta e operativa offerta di salute pubblica.

Il progetto di ricerca “50 Sfumature di Prevenzione: formazione per la Comunità”, propone quindi - a seguito di una fase qualitativa di analisi del bisogno - **un percorso dedicato agli operatori sociosanitari del Servizio sanitario Nazionale e del privato sociale, con attività di informazione, awareness e formazione con crediti ECM**, per approfondire la tematica della vaccinazione e dell'esitanza vaccinale, con l'obiettivo di implementare la cultura della Prevenzione e la promozione del benessere nella Comunità.

Lo schema del progetto segue il seguente iter operativo:

- **Azione 1** - Analisi dei bisogni e delle esperienze sulla prevenzione vaccinale del target del progetto: tale analisi verrà condotta attraverso focus group e tavoli di confronto, che vedranno come protagonisti gli operatori e i decisori di istituzioni sanitarie e scolastiche.
- **Azione 2** - LILT CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE: Azioni social della rete LILT per stimolare la cultura della vaccinazione: campagna di awareness e *comunicazione digitale realizzata su tutta la rete* LILT per promuovere la cultura della vaccinazione anche su un pubblico giovane, attraverso strumenti innovativi e pervasivi, valorizzando la divulgazione scientifica di rete, con l'obiettivo di contrastare le dilaganti fake news e di trasmettere informazioni provenienti da fonti accreditate ed evidence based.
- **Azione 3** - Corsi di formazione FAD per operatori: training per operatori socio sanitari attraverso un percorso di formazione programmato attraverso coinvolgimento di istituzioni di eccellenza in campo sanitario e della ricerca.
- **Azione 4:** Valutazione e monitoraggio del progetto: ricerca Università Cattolica sui risultati raggiunti dal progetto

Elementi peculiari del programma sono tre: continuità nel lavoro di rete; multistakeholder approach e networking; equipe scientifico-sanitario di eccellenza.

Primo elemento sine qua non è la forza della rete: 11 organizzazioni LILT che si attivano per lavorare fianco a fianco nell'educazione alla salute per una prevenzione applicando lo stesso modello. Importante è quindi il senso di *continuità* condiviso, che è stato da tutti confermato e quindi riproposto nuovamente in questa proposta progettuale, simbolo del grande desiderio - oltre che supporto e soddisfazione - al lavoro *multistakeholder e di networking* sul territorio, ritenuto vincente ed efficace.

Non ultima l'importanza delle competenze ed eccellenze presenti nel proposta progettuale: importanti referenti nel mondo della ricerca e della scienza sono infatti coinvolti attivamente in fasi di ricerca, studio e formazione (Mario Negri, Cattolica..). Ciò è simbolo della ricerca accurata di qualità, scientificità e competenze dedicate, che LILT ricerca in ogni sua campagna e iniziativa

Piano di lavoro progettuale - articolazione del progetto con dettaglio relativo a:

- *Associazione LILT che funge da Centro di coordinamento (descrizione sintetica delle motivazioni)*
- *ruolo delle Associazioni LILT coinvolte nel PRR ed attività previste (documentazione e descrizione sintetica relativa al contributo previsto / stimato di ciascuna Associazione Provinciale)*
- *Tempi previsti/stimati per l'ottenimento degli end-points primari*

Grazie alla prima versione pilota di "50 sfumature di Prevenzione" LILT Milano Monza Brianza si è contraddistinta per avere un forte ruolo di raccordo tra le LILT nel campo della promozione della salute nella comunità Forte di questo ruolo, porta avanti la propria funzione di guida verso il rafforzamento delle competenze degli operatori, parte fondamentale nel sistema salute nel campo della promozione vaccinale

Le associazioni LILT saranno coinvolte nella programmazione, progettazione e definizione degli interventi sul territorio. Lo scopo è rendere i soggetti del PRR effettivamente integranti e integrati nel progetto, con uno sforzo e un riconoscimento importante anche sotto il profilo delle risorse finanziarie. Per tale motivo verrà riconosciuto un rimborso alle LILT che parteciperanno attivamente anche a questa versione di "50 SFUMATRE". Crediamo che questo possa consentire la messa in atto di azioni con un elevato livello di trasferibilità sociale sui temi cari all'health engagement.

Per quanto riguarda i tempi previsti/stimati per l'ottenimento degli end-points primari

Numero azione e obiettivo	Azione	Mese	anno	Endpoits/Milestone/deliverables
AZIONE 0	Coordinamento e comunicazione	Da ottobre 2021 a dicembre 2021 (programmazione) Da ottobre 2021 a fine progetto: coordinamento	2021 2022 2023	1.Report e verbali di coordinamento 2.Piano Programmatico delle azioni
AZIONE 1 (Ob 1)	Analisi dei bisogni e delle esperienze sulla prevenzione vaccinale del target del progetto	gennaio / febbraio	2022	Report descrittivo/interpretativo
AZIONE 2 (Ob 2 e 3)	LILT CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE: Azioni social della rete LILT per stimolare la cultura della vaccinazione	da marzo 2022 fino a fine progetto	2022 2023	1.Piano di comunicazione social media e campagna 2.Report generato dal sistema social media su impression e conversion
AZIONE 3	Corsi di formazione	settembre	2022	Calendario del

(Ob 4	FAD per operatori socio-sanitari LILT, del servizio SSN promotori della salute nelle scuole, operatori sanitari in formazione	dicembre		percorso formativo
AZIONE 4 (Ob 5):	Valutazione e monitoraggio del progetto	settembre 2022- febbraio 2023	2022-2023	1.Report descrittivo/interpretativo dell'analisi quali-quantitativa 2.Report descrittivo dell'analisi dei risultati della azione formativa

Risultati attesi dalla ricerca, con specifica evidenza agli approcci con elevato livello di trasferibilità sociale, in particolare all'interno del SSN

L'attività di valutazione e di monitoraggio implementata dal Centro di Ricerca EngageMinds HUB, Consumer, Food & Health Engagement Research Center, ambisce a ottenere insight sulla fattibilità ed efficacia di iniziative di sensibilizzazione ad ampio spettro promosse dal progetto in questione (**azione 2: *campagna di awareness*** sulla popolazione generale, con particolare attenzione al target giovanile, e **azione 3: *ciclo di incontri di formazione dedicata ai professionisti sanitari***) sul tema della prevenzione vaccinale e sulla promozione della salute.

A livello generale, ci si attende che le iniziative di sensibilizzazione proposte dal presente progetto determinino **un aumento della consapevolezza e della conoscenza dei target interessati dalle iniziative sul tema dei vaccini e sulle corrette prassi preventive**, elementi che sappiamo concorrere ad un aumento dei comportamenti in tale direzione. Più nello specifico, le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto sia mediante lo sviluppo di una campagna di awareness per la popolazione generale che di un programma formativo per gli operatori sanitari e della salute, saranno oggetto di valutazione e monitoraggio per verificarne gli esiti.

Per quanto riguarda la **valutazione della campagna** (1) si prevede una azione di valutazione da effettuarsi **al termine della campagna** con l'obiettivo specifico di analizzarne l'impatto sull'awareness della popolazione generale (in particolare giovani) in merito al tema della prevenzione vaccinale mediante la somministrazione di un questionario strutturato ad un campione rappresentativo della popolazione target della campagna di LILT reclutato mediante panel provider professionale. Il questionario di valutazione della campagna sarà somministrato al termine di essa e sarà costituito da una batteria strutturata di domande volte a quantificare gli indicatori di risultato previsti dal progetto (in prima ipotesi si intende indagare le seguenti aree: profilo socio-demografico dei rispondenti; livelli di recall e di gradimento della campagna; livelli di gradimento dei canali utilizzati per diffonderla; la rilevanza/innovatività/chiarità percepita dei suoi contenuti).

La valutazione consentirà di verificare, secondo gli indicatori e gli indici quali-quantitativi

predisposti, le attività di comunicazione/sensibilizzazione in termini di efficacia ed efficienza, analizzando i risultati ottenuti rispetto al target ed agli obiettivi definiti **nell'azione 2**.

In particolare, ci si aspetta che la campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovani contribuisca a **ottenere i seguenti esiti** che saranno rilevati mediante l'attività di monitoraggio descritta qui sopra:

- a) Atteggiamento positivo dei giovani verso i contenuti della campagna
- b) Atteggiamento positivo dei giovani verso le modalità comunicative della campagna
- c) Diffusione delle informazioni sul progetto nel suo complesso
- d) Buon livello di engagement nella campagna da parte del target giovanile
- e) Sufficiente livello di raggiungimento della campagna nei confronti del target giovanile
- f) Buoni livelli di consapevolezza dei giovani verso la prevenzione oncologica
- g) Atteggiamento positivo dei giovani verso la prevenzione oncologica
- h) Buoni livelli di consapevolezza dei giovani verso l'importanza della prassi vaccinale
- i) Atteggiamento positivo dei giovani verso la prassi vaccinale
- j) Atteggiamento positivo e costruttivo rispetto al concetto di salute intesa non solo come assenza di malattia ma anche come benessere a tutto tondo.

Per quanto riguarda **il monitoraggio degli esiti della formazione (2)** sulle tematiche trattate negli incontri previsti dal progetto, si prevede lo sviluppo e implementazione di uno studio osservazionale pre-post, tramite questionari online, idealmente su tutti coloro che parteciperanno alla formazione (operatori sanitari e stakeholder della salute).

Più nello specifico si seguirà la seguente metodologia valutativa per monitorare gli esiti di apprendimento a seguito della formazione:

1. *valutazione ex-ante*, realizzata all'avvio degli incontri di formazione/ informazione. In tale occasione, gli operatori provvederanno all'invio del link dei questionari di assessment delle competenze pre-corso.
2. *valutazione ex-post*: realizzata al termine degli incontri di formazione/ informazione. In tale occasione, gli operatori provvederanno all'invio del link dei questionari di assessment delle competenze e del gradimento del corso ai partecipanti
3. *Valutazione di follow-up*: realizzata a 3 mesi dalla fine degli incontri di formazione/sensibilizzazione, con l'obiettivo di verificare il permanere nel tempo degli apprendimenti conseguiti da parte di coloro che hanno preso parte agli incontri formativo/informativi. Con questa finalità LILT provvederà a ricontattare coloro che hanno preso parte agli incontri formativo/informativi e a inviare via link il questionario di valutazione.

I questionari saranno totalmente anonimi ma vi sarà la possibilità di identificare ciascun soggetto nei diversi tempi di rilevazione e, di conseguenza, di monitorare eventuali modifiche nelle variabili oggetto di misurazione.

A partire dagli obiettivi definiti l'azione 3, ci si aspetta che gli incontri informativo/ formativi producano variazioni sui seguenti indicatori target-specifici, valutati mediante la metodologia descritta qui sopra:

- Aumento della conoscenza delle strutture e dei servizi territoriali per i vaccini
- Aumento della conoscenza delle pratiche di prevenzione per l'HPV/Vaccini

- Aumento della Health Literacy sulla prevenzione vaccinale
- Modifica degli atteggiamenti verso i vaccini in generale e in particolare verso il vaccino per l'HPV
- Aumento del Livello di Engagement verso la salute e comportamenti preventivi
- Aumento della predisposizione al cambiamento verso uno stile di vita sano
- Aumento dell'Intenzione vaccinale e dell'orientamento alla prescrizione vaccinale
- Aumento delle competenze comunicative e relazionali per la promozione della salute e della prassi vaccinale
- Alta soddisfazione verso il corso di formazione

In generale, la valutazione degli approcci di sensibilizzazione e formazione messi in atto da LILT contribuirà ad avere evidenze empiriche su cui fondare la proposta di trasferibilità delle azioni e delle metodologie implementare anche ad altri settori della prevenzione, con particolare riferimento all'attuale esigenza di operare nell'ottica della sensibilizzazione sulla prassi vaccinale alla luce dell'imminente avvio del piano vaccinale contro il COVID-19.

Ci si attende inoltre che le iniziative proposte dal presente progetto possano contribuire ad una più vasta opera di sensibilizzazione della popolazione generale verso le tematiche oggetto di questo progetto, sostenendo l'intenzione vaccinale dei cittadini e la diffusione di informazioni e conoscenze affidabili su queste tematiche, con un beneficio indiretto per la sostenibilità del SSN.

Risultati attesi dalla ricerca, con specifica evidenza riguardo lo sviluppo di reti collaborative fra le Sezioni LILT e qualificate strutture operanti in ambito sanitario e di ricerca

Ulteriori risultati attesi dal progetto in generale sono l'individuazione delle capacità e dei domini di competenza richiesti a operatori LILT chiamati ad intervenire nel contesto della prevenzione e sensibilizzazione sul tema della prevenzione vaccinale con particolare riferimento al target giovanile e lo sviluppo di una proficua e collaborativa partnership fra le sezioni LILT coinvolte:

- Capacità di leadership sul territorio – sostenere lo sviluppo di direzioni strategiche comuni alla LILT per sviluppare interventi per la promozione di comportamenti vaccinali nella popolazione giovanile con particolare riferimento al vaccino per l'HPV;
- Incremento delle reti di partnership di LILT con attori pivotali sui temi della prevenzione e sensibilizzazione (come ad esempio l'associazione italiana di infermieri di area oncologica)
- Incremento dell'impatto e della sostenibilità di attività di sensibilizzazione e promozione alla salute trasversalmente alle sedi territoriali LILT coinvolte
- Engagement dei gruppi giovanili sui temi della salute a tutto tondo e della prevenzione vaccinale dei territori di riferimento nel coinvolgimento attraverso la campagna di sensibilizzazione
- Diffusione e condivisione di best practice e metodologie innovative di sensibilizzazione/comunicazione e formazione adottate nel progetto e trasferibili ad altri contesti applicativi nell'ambito della formazione agli operatori sanitari.

Sarà interesse di LILT e della rete prevedere **nella possibile terza annualità di "50 SFUMATURE" un'analisi e studio della collaborazione e impatto che l'approccio multi stakeholder e di rete può avere nel raggiungimento dei risultati in ambito di educazione alla salute e promozione della**

prevenzione	
<u>*Risultati attesi dettagliati sono visibili nel paragrafo “RISULTATI ATTESI” nell’azione 4 del progetto</u>	
Sezioni LILT Milano-Monza Brianza, Oristano, Genova, Campobasso, Lecco, Ascoli, Pescara, Sassari, Catanzaro, Bergamo.	Altre Strutture afferenti del SSN partecipanti (indicare a quale titolo /regime) Associazione Provinciale LILT Ascoli è coinvolta nella promozione della sensibilizzazione ed alla prevenzione oncologica, rafforzando l’efficacia del progetto tramite la collaborazione con le seguenti strutture/ambulatori/laboratori del SSN: - Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Consultorio Familiare (Dott. Vincenzo Luciani) - Dipartimento di Prevenzione U.O.S.D. Promozione Educazione alla Salute (PEAS) (Dott.ssa Maria Grazia Mercantili) - Dipartimento di Prevenzione U.O.C. SISP (Dott. Claudio Angelini) Associazione Provinciale LILT Lecco è coinvolta nella promozione della sensibilizzazione ed alla prevenzione oncologica, rafforzando l’efficacia del progetto tramite la collaborazione con la seguente struttura del SSN: - ATS e Anatomia Patologica Ospedale di Lecco (Maria Luisa Livello) -Istituto Nazionale dei tumori di Milano

AMPLIARE LA TABELLA SOPRA RIPORTATA PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE E DEI PARTECIPANTI AL PRR (Elenco delle Sezioni Provinciali coinvolte con indicazione dei rispettivi responsabili; altri Enti/ partner coinvolti nel progetto (specificando ruolo ente e relativo responsabile - esempio Mario Bianchi, Consiglio Nazionale delle Ricerche, unità operativa.....personale coinvolto): 1) Associazione Provinciale LILT 1: Milano Monza Brianza legale rappresentante: Marco Alloisio 2) Associazione Provinciale LILT 2: Oristano legale rappresentante: Eralda Licheri 3) Associazione Provinciale LILT 3: Genova legale rappresentante: Andrea Pupo 4) Associazione Provinciale LILT 4: Campobasso legale rappresentante: Milena Franchella 5) Associazione Provinciale LILT 5: Lecco
--

legale rappresentante: Silvia Villa
6) Associazione Provinciale LILT 6: Brescia
legale rappresentante: Agnese Dagali
7) Associazione Provinciale LILT 7: Ascoli Piceno
legale rappresentante: Raffaele Trivisonne
8) Associazione Provinciale LILT 8: Pescara
legale rappresentante: Marco Lombardo
9) Associazione Provinciale LILT 9: Sassari ONLUS-ODV
legale rappresentante: Marco Bisail
10) Associazione Provinciale LILT 10: Catanzaro
legale rappresentante: Costanza Stanizzi
11) Associazione Provinciale LILT 11: Bergamo
legale rappresentante: Lucia De Ponti

Indicazione delle modalità di coinvolgimento dei giovani, del loro numero e della loro retribuzione. Verranno individuati almeno 50 giovani studenti in medicina appartenenti all'associazione SISM (Segretariato Italiano Studenti in Medicina) motivati e interessati all'educazione tra pari, che saranno formati sulle tematiche del progetto e contribuiranno a diffondere gli argomenti con tecniche interattive agli studenti delle scuole secondarie.

Estremi per ricevere il finanziamento IT 15 M 03111 01622 000000006179

Costo complessivo del Progetto articolato per voci di spesa

VOCI DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO	QUOTA FINANZIATA CON FONDI 5 PER MILLE
<u>Personale di ricerca (borsista, a contratto e di ruolo in quota parte)</u>	€ 40.269	€ 40.269
<u>Apparecchiature (ammortamento, canone di locazione/leasing)</u>	€ 2.000	€ 2.000
<u>Materiale d'uso destinato alla ricerca (per laboratori di ricerca, acquisto farmaci ecc.)</u>	€ 6.025	€ 6.025
<u>Spese di organizzazione (manifestazioni e convegni, viaggi e missioni ecc.)</u>	€ 69.998,80**	€ 69.998,80
<u>Elaborazione dati</u>	*Inserito nelle spese di ricerca	

<u>Spese amministrative</u>	€ 500	€ 500
<u>Altro (indicare quali)</u>		
<i>Relatore Mario Negri</i>	€ 1.000,00	€ 1.000,00
<i>Catering Convegno</i>	€ 2.000,00	€ 2.000,00
<i>Ufficio Stampa e comunicazione istituzionale e del progetto</i>	€ 6.000,00	€ 6.000,00
<i>Servizio Campagna - Good vibes</i>	€ 18.000,00	€ 18.000,00
<i>Divulgatori scientifici per produzione dispense per la formazione per operatori</i>	€ 3.000,00	€ 3.000,00
<i>Relatore per Psicologico emotivo</i>	€ 1.000,00	€ 1.000,00
<i>Grafica LILT</i>	€ 1.000,00	€ 1.000,00
<i>Servizio post sponsorizzati social adv</i>	€ 3.000,00	€ 3.000,00
<i>Luogo/affitto sala convegno</i>	€ 2.000,00	€ 2.000,00
<i>Totale altro</i>	€ 37.000	€ 37.000
Altre risorse eventualmente già disponibili (co-finanziamenti)		
TOTALE	155.792,80 €	155.792,80 €

** di cui 5.000 euro cada Sezione LILT

Alla presente proposta deve essere allegato:

- il curriculum vitae del Responsabile Coordinatore del progetto di Rete e dei Referenti scientifici delle varie Associazioni Provinciali afferenti
- Le lettere di accettazione a collaborare al progetto di Rete sottoscritte dai responsabili delle strutture Sanitarie pubbliche / convenzionate del SSN, unitamente al nulla osta specifico delle rispettive Direzioni sanitarie
- la complessiva documentazione di progetto
- Riferimenti autorizzativi del Comitato etico di competenza, verranno forniti

a seguito dell'approvazione del progetto si prevede di sottoporre il protocollo del progetto alla Commissione Etica di UCSC"

In fede,

Il Responsabile Coordinatore del PRR



Il legale rappresentante dell'Associazione
LILT di afferenza (centro coordinatore)



Luogo e data: Milano 22 gennaio 2021